

OSPEDALE

Restano in discussione tutte le possibili opzioni per l'ospedale unico

GRUARO

"Strage dei bimbi" Una folla alla presentazione

GRUARO - Non fu «per tragico errore» (come sostenne il regime fascista), ma per una cinica sperimentazione andata male la causa della strage dei bambini di Gruaro nel 1933. La ricostruzione della vicenda contenuta nel libro «La maledetta puntura del 1933 - l'incredibile strage dei bambini di Gruaro, vittime dell'antidifterica», curato da Dario Bigattin ed edito dal Comune di Gruaro, non lascia dubbi. La copia di un documento ritrovata nell'archivio comunale, su tutti, non lascia margine ad incertezze, si tratta della nota (trascritta da un impiegato comunale del tempo visto che tutti gli originali sono stati fatti sparire) inviata al podestà di Gruaro dal prefetto Bianchetti il 24 dicembre 1932. Nella nota, a fronte dei dubbi del medico condotto, dottor Bettino Betti, sull'opportunità di una vaccinazione antidifterica di massa a Gruaro, visto che gli unici due casi di sospetta difterite si erano verificati due anni prima, veniva intimato di provvedere comunque con il vaccino «Terni». Un vaccino assolutamente sperimentale in cui mancava letteratura medica. Alla presentazione del libro c'era praticamente tutta Gruaro. L'ampia sala consiliare non è riuscita a contenere tutti e così all'esterno è stato installato un maxi schermo. La presentazione del libro è stata intervallata da interventi musicali del Duo di Flauti, Giulia Poser-Elisa De Biasio, e si è conclusa con la toccante lettura di Paola Innocente di alcuni brani del libro. Alla stesura del libro hanno collaborato Marco Bornacin a Maria Grazia Comin, Tiziana e Mario Pauletto, Guido Fantuz, Lucio Fedrigo, Graziano Moretto. (m.mar.)

© riproduzione riservata

Ristolemene a Concordia

CONCORDIA - Appuntamento di "Ristolemene" domani, venerdì 16, all'osteria "Al Cacciatore" della famiglia Bon, locale storico di Cavanella lungo le rive del fiume Lemene. Il tema della serata enogastronomica sarà "Profumi di mare ed erbe di campo". Prenotazioni al 338.8492101.



Portogruaro

IL PRESIDENTE DEI SINDACI

«Nessuna decisione sull'ospedale unico»

«Non è stata ancora presa nessuna decisione sul sito dell'ospedale unico - spiega Luciano Striuli, presidente dei sindaci della Sanità -. Tutte le ipotesi ancora in discussione».



SANITÀ Riassegnati i posti letto che erano stati tolti. Musile ne lascia 47

Cinto riconquista la Casa di riposo

Trovato l'accordo, stop al ricorso che avrebbe bloccato tutto

Maurizio Marcon

PORTOGRUARO

La Conferenza dei sindaci sanità riassegna a Cinto Caomaggiore i 90 posti letto della Casa di riposo. E intanto restano ancora tutte in campo le ipotesi sulla scelta del sito per l'ospedale unico.

Per risolvere la questione della casa di riposo di Cinto Caomaggiore si è "sacrificato" soprattutto il sindaco di Musile di Piave, Gianluca Forcolin, che ha rinunciato a 47 posti letto dei 90 posti assegnati nella precedente riunione; altri 20 posti letto a testa li hanno rimessi il sindaco di Jesolo, Valerio Zoggia, e di Gruaro, Giacomo Gasparotto, che hanno così rinunciato ai posti letto assegnati in incremento rispetto al precedente Piano di zona 2011-2014; infine 3 posti letto sono arrivati dal residuo non assegnato. «Avendo trovato una soluzione per i 90 posti letto di Cinto Caomaggiore - spiega il presidente della Conferenza Luciano Striuli - il commissario prefettizio di Cinto, Natalino Manno, si è impegnato a far rimettere il ricorso al Tar presentato dalla cooperativa Socio culturale di Mestre che è tuttora in possesso di un permesso di co-

struire la casa di riposo. Nell'ipotesi che il ricorso andasse avanti, il Tar potrebbe infatti decidere per la "sospensiva": nel qual caso verrebbe bloccata la delibera relativa al Piano socio sanitario, penalizzando così tutti i Comuni interessati alle Rsa. L'impegno della Conferenza nei confronti di Musile è che il prossimo anno ci sarà una verifica della situazione per una eventuale riassegna-

zione dei posti letto ora rimessi».

Come ultimo punto all'ordine del giorno è stato concesso al sindaco di San Donà, Andrea Cereser, di illustrare la delibera consigliare di candidatura della città del Piave per l'ospedale unico. «Dopo l'illustrazione di Cereser - ricorda Striuli - non ho aperto la discussione ed ho rammentato che se in futuro altri sindaci volessero a loro volta

illustrare la loro proposta di candidatura non ci sarebbe alcun problema a consentirlo. Nel frattempo ho ricordato che nessuno dei 5 tecnici incaricati per la scelta del sito ha fatto pervenire la sua relazione né a me, né alla Conferenza, né all'Asl 10. Le ipotesi di insediamento sono quindi ancora tutte aperte».

© riproduzione riservata

PORTOGRUARO Intensificate le ricerche del 17enne fuggito

Ragazzo scomparso, ore decisive

Marco Corazza

PORTOGRUARO

Ore decisive per il 17enne di Portogruaro scomparso da oltre una settimana. I carabinieri hanno intensificato le indagini per chiudere il cerchio e riportare a casa il

minorenne. Già nella notte i militari dell'Arma hanno avviato dei sopralluoghi. Controlli che serviranno a scongiurare la presenza del ragazzo nei luoghi individuati dagli stessi investigatori. Dalle ricerche il giovane non si troverebbe più nella

zona del Veneto orientale, ma si sarebbe allontanato. Non è escluso per i militari che si trovi proprio nel milanese, come lo stesso ragazzo ha fatto intendere al fratello minore. In un messaggio al cellulare dei giorni scorsi ha infatti riferito di aver trovato lavoro nel capoluogo lombardo. Ma potrebbe essere un diversivo, un modo per sviare le indagini. Gli amici riferiscono di non averlo più visto dal 7 maggio. Dove è finito quindi il ragazzo portogruarese di origini filippine? Per i soccorritori si tratterebbe solo di tempo. Al momento la certezza è che sta bene. La sera del 7 maggio il ragazzo, che studia a Pramaggiore, avrebbe avuto un diverbio con i genitori. Poi si era coricato, ma all'indomani mamma e papà non lo hanno trovato in camera da letto. Le ricerche tra amici e conoscenti non hanno fornito l'esito sperato. L'altro giorno i genitori hanno formalizzato la denuncia di scomparsa. Intanto è stato attivato il protocollo di ricerca fra tutte le forze dell'ordine e i vigili del fuoco. Chiunque avesse sospetti o notizie può contattare il 112.

© riproduzione riservata



CESCO

- LISTE NOZZE
- OGGETTISTICA
- BOMBONIERE
- COMPLEMENTI D'ARREDO
- ARREDAMENTO
- TENDAGGI
- BIANCHERIA PER LA CASA

Sconto 20%

Su tutti gli articoli

Dal 15 al 31 maggio

Cesca s.n.c. Via San Pietro 25 30023 Concordia Sagittaria
tel 0421 270326 cescasnc@libero.it

SPARITO

Aveva litigato con i genitori